

Calcio. Cassano operato dal chirurgo bergamasco Carminati



Antonio Cassano si è affidato alle mani esperte del chirurgo bergamasco Mario Carminati (nella foto piccola), primario del Policlinico San Donato. Stamattina, a Milano, il campione del Milan si è sottoposto all'intervento per chiudere il foro nel cuore che sabato gli ha causato un'ischemia. Il professor Carminati è uno dei massimi esperti in Europa nella risoluzione di cardiopatie congenite. Vent'anni fa operò un feto ancora nell'utero della mamma **BONASSI A PAGINA 62**



Cassano si affida a un bergamasco

Sarà il professor Carminati a eseguire l'intervento di questa mattina sul fuoriclasse del Milan. Il medico orobico è uno dei massimi esperti in Europa della chiusura del «forame ovale pervio»

BRUNO BONASSI

È un cuore rossonero, ma da oggi sarà anche un po' nerazzurro, in cromia atalantina ovviamente. Il cuore del milanista Antonio Cassano è stato infatti affidato alle esperte mani bergamasche del professor Mario Carminati, primario di cardiologia pediatrica e delle cardiologie congenite nell'adulto al Policlinico San Donato di Milano.

Il professor Carminati, cognome orobico doc, è nato a Bergamo nel 1952 e ha studiato all'Università di Pavia. È uno dei massimi esperti in Europa nella chiusura del «forame ovale pervio», cioè di quel buchino che tutti noi abbiamo tra i due atri nella fase fetale ma che poi si chiude da solo al momento della nascita. Per qualcuno, come nel caso di Cassano, non è stato così e bisogna intervenire clinicamente.

Il Guardiola del bisturi

In sala operatoria - stamattina all'ospedale Maggiore - Cassano può contare su un fuoriclasse della chirurgia, un Guardiola del bisturi in grado di mettere in campo la formazione migliore e di organizzare una tattica chirurgica da squadra capolista. Non per niente, al San Donato si registra la casistica più alta in Italia per soluzioni di difetti interatriali.

Per Cassano, il bergamasco Carminati non applica una tecnica invasiva, ma di cardiologia interventistica; in parole più semplici: il torace dell'attaccante milanista non verrà toccato. Il dottor Carminati farà scivolare nell'arteria femorale un catetere sul quale è posizionato un'ombrellino (il termine tecnico è «Pfo occluder»), una volta raggiunto il cuore, l'ombrellino verrà aperto in prossimità del foro tra gli atri in modo che il buco si chiuda definitivamente.

Sotto i ferri, Cassano resterà pochissimo. In pratica un riscaldamento preparata. Al professor

Hanno detto

Mondonico «Stia sereno Se ce l'ho fatta io...»



«La tranquillità con cui affronti questo genere di evento è l'inizio della guarigione. Io ho visitato due sale operatorie, ho parlato con i medici che avrebbero effettuato gli interventi e da lì ho ricavato una grande serenità. Io mando un saluto grandissimo ad Antonio e spero che la mia esperienza gli possa essere utile in questo momento, perché se finora ce l'ho fatta io, può essere più facile per lui».

Emiliano Mondonico



«Dico ad Antonio di non mollare, di non abbattersi, fra l'altro anche mia nipote di sette anni ha fatto un intervento simile al suo, intervento eseguito proprio dallo stesso professore. È una cosa lieve, è andato tutto bene. Quanto gli è accaduto dimostra che noi siamo umani come tutti gli altri, con i nostri pregi e i nostri difetti. Antonio a questo punto deve restare solo sereno, andrà tutto bene come è stato anche per mia nipote».

Andrea Lazzari

Carminati servono infatti 15, massimo 20 minuti per chiudere il foro; e per giunta in anestesia locale. Tra preparazione con sedativo, intervento e controllo post-operatorio, Cassano non si «giocherà» nemmeno i supplementari. Giusto il tempo dei classici 90 minuti. Due giorni di riposo e poi a casa.

L'origine dell'ischemia

Ecco perché in questi giorni c'è chi ha già azzardato tempi di ripresa nell'arco di sei mesi. Le previsioni sulle possibilità di rientro sul campo da gioco vanno comunque prese con le pinze. Cassano infatti ha avuto un'ischemia. Il dottor Carminati ha ipotizzato che dal foro del suo cuore abbia avuto origine un trombo finito poi nell'arteria periferica e quindi al cervello procurando il blackout di sabato sera. Cassano stava scendendo dall'aereo con i compagni di squadra quando ha accusato giramenti di testa inconsueti. Fortunatamente il medico della squadra ha avuto la prontezza di portarlo in ospedale per un controllo e lì è emersa l'anomalia cardiaca. Resta il dubbio su come un professionista del suo calibro possa aver giocato così tanti anni senza aver mai accusato problemi. Su questo aspetto, dal Policlinico San Donato fanno sapere che in effetti per scoprire una simile malformazione bisognerebbe sottoporsi a una ecocontrastografia, esame che solitamente si effettua solo in caso di problematiche fetali.

Operazione unica al mondo

Comunque Cassano non ha nulla da temere. Il medico bergamasco è famoso per un intervento rimasto unico al mondo: vent'anni fa a Londra ha operato un feto con anomalia cardiaca ancora nell'utero della mamma. Ora quel feto è una bella ragazza di vent'anni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



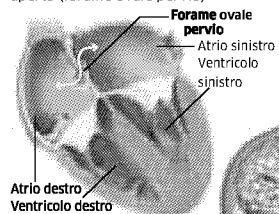
1

La diagnosi

Il calciatore del Milan è affetto da Forame Ovale Pervio (PFO)

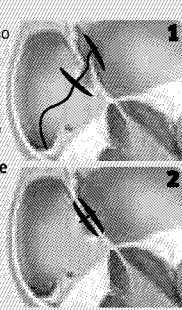
IL FORAME OVALE

Comunicazione tra atrio destro e atrio sinistro del cuore. Presente nel feto, normalmente si chiude alla nascita. Nel 25-30% degli adulti il passaggio resta aperto (forame ovale pervio)



L'INTERVENTO

Il forame è chiuso chirurgicamente tramite un ombrellino formato da due dischi e montato su un catetere inserito nel cuore

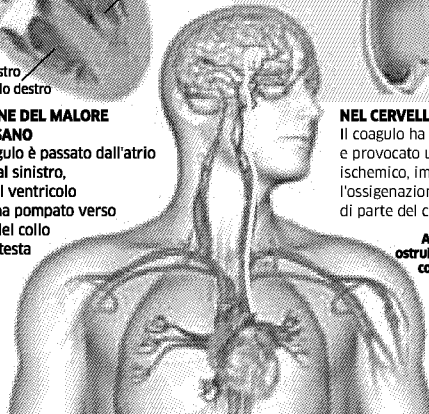


1

2

L'ORIGINE DEL MALORE DI CASSANO

Un coagulo è passato dall'atrio destro al sinistro, di qui al ventricolo che lo ha pompato verso i vasi del collo e della testa

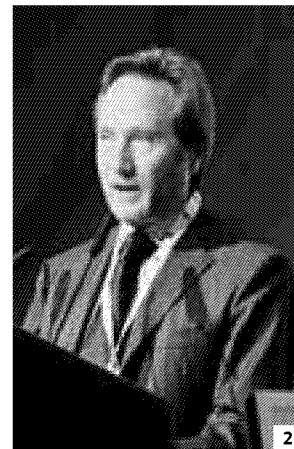


NEL CERVELLO

Il coagulo ha ostruito un vaso e provocato un ictus ischemico, impedendo l'ossigenazione di parte del cervello



2



1. Antonio Cassano, 29 anni, oggi si sottoporrà a un intervento per risolvere il problema cardiaco

FOTO ANSA

2. Il professor Mario Carminati, primario di cardiologia pediatrica e delle cardiologie congenite nell'adulto al Policlinico San Donato di Milano